



**COMUNE DI PETRALIA SOTTANA**  
**PROVINCIA DI PALERMO**

**REGOLAMENTO DEI CONCORSI**

**ART. 1**  
**OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente "Regolamento dei Concorsi", previsto dall'art.1 del Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 1992, stabilisce le procedure per l'assunzione del personale secondo i principi indicati dalle vigenti disposizioni di legge.

**ART. 2**  
**MODALITÀ DI ACCESSO ALL'IMPIEGO**

L'assunzione del personale avrà luogo secondo le seguenti modalità:

- a) ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 e successive modifiche e relative disposizioni di attuazione per la copertura dei posti per i quali viene richiesto come requisito di accesso, il possesso del titolo di studio dell'assolvimento della scuola dell'obbligo ovvero la licenza della scuola media di 1° grado;
- b) mediante pubblico concorso per titoli (limitatamente a quelli previsti da espressa disposizione di legge) o per esami e titoli per la copertura di tutti gli altri posti, qualora, per disposizione del vigente ordinamento degli uffici e dei servizi e dell'annessa pianta organica, non debba provvedersi per concorso interno.

**ART. 3**  
**OBBLIGO DELLE PROCEDURE**

Le procedure concorsuali previste dalla Legge Regionale n.12/91 per i posti per i quali il regolamento dei concorsi prevede il requisito di un titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, nonché le procedure di selezione previste dall'art. 10 (assunzioni obbligatorie) della stessa legge, sono obbligatorie fino al provvedimento di nomina.

I provvedimenti di assunzione, in assenza di norme di legge per la copertura finanziaria, restano subordinati al rispetto dei limiti delle leggi finanziarie e alla sussistenza di mezzi di finanziamento del bilancio del Comune sufficienti per far fronte alla spesa conseguente.

Per i restanti posti, si dà luogo alla richiesta agli uffici del lavoro soltanto alle condizioni e nei limiti di cui al comma precedente.

#### ART. 4 TITOLO DI STUDIO

Per titolo di studio superiore a quello dell'obbligo, s'intende il diploma di scuola media di 2° grado o equipollente, il diploma universitario o il diploma di laurea.

Per titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, s'intende il diploma di scuola media di 1° grado; per i nati entro il 1952 e precedenti, la licenza elementare.

Per titolo di studio inferiore, s'intende l'assolvimento della scuola dell'obbligo.

I titoli di studio richiesti per l'accesso ai vari profili professionali, sono indicati alla tabella "A" allegata al presente regolamento.

#### ART. 5 PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Sindaco riferisce alla Giunta comunale sullo stato degli uffici e dei servizi e sulle vacanze dei posti esistenti o che si verificheranno per collocamento a riposo obbligatorio entro i dodici mesi successivi.

La Giunta entro i successivi trenta giorni, delibera il programma delle assunzioni, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 27 Dicembre 1988, tenendo conto dei limiti delle leggi finanziarie dello Stato e delle disponibilità di Bilancio.

La Giunta applica, ricorrendone le condizioni di legge, le disposizioni concernenti il personale soprannumerario e dà attuazione ai processi di mobilità previsti dall'art. 6 del DPR 1 febbraio 1986, n. 13 secondo le vigenti disposizioni di legge.

La Giunta, inoltre, sulla base della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale il cui obbligo è stato introdotto dall'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449:

- \* delibera le assunzioni, nell'ipotesi di vincitori di precedenti concorsi o di utilizzazione di graduatorie ancora valide;

- autorizza il Sindaco ad avanzare richiesta di avviamento a selezione all'Ufficio Comunale di Collocamento, nelle more della costituzione delle sezioni circoscrizionali;

- indice le selezioni di cui all'art. 10 della L.R. 12/91 nonché i concorsi interni;

- indice i pubblici concorsi per i posti vacanti e disponibili per i quali il presente regolamento prevede il requisito del titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo.

ART. 6  
LE RISERVE

Le riserve di posti previste dalle vigenti leggi a favore di particolari categorie di personale operano sui posti disponibili per essere coperti mediante procedura concorsuale o richiesta agli uffici del lavoro.

Non sono disponibili i posti nei quali va inquadrato il personale soprannumerario, i posti riservati e quelli destinati alla mobilità per la quale si osservano le disposizioni della circolare n. 12 del 16/11/1991 dell'Ass.to Reg.le EE.LL.

Le percentuali di riserva previste dalle leggi si calcolano sui posti disponibili e via via residui, nell'ordine seguente:

- a) categorie protette di cui alla legge n. 482/68;
- b) categorie protette da leggi speciali (vittime della mafia etc)
- c) personale interno;
- d) personale di cui all'art. 23 della L.R. n. 67/88;
- e) handicappati di cui all'art. 7 L.R. n. 27/91.

ART. 7  
POSTI DISPONIBILI DA METTERE A CONCORSO

Ferme restando le riserve di legge, si considerano posti disponibili sia i posti vacanti alla data del bando del concorso sia quelli che risulteranno vacanti per effetto dei collocamenti a riposo previsti nei dodici mesi successivi.

ART. 8  
REQUISITI GENERALI PER L'ASSUNZIONE

Salvi i particolari requisiti richiesti per taluni profili professionali, per l'accesso all'impiego di cui al presente regolamento, occorre:

- a) essere cittadino italiano (o italiano equiparato tale con decreto del Capo dello Stato);
- b) non essere escluso dall'elettorato attivo;
- c) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da imperfezioni, che possano influire sul rendimento del servizio;

Non possono essere nominati coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito la nomina con frode.

I requisiti prescritti devono essere posseduti se si tratta di concorsi, o delle selezioni di cui all'art. 10 della L.R. n. 12/91, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle istanze.

CAPITOLO II  
PROCEDURE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE

ART. 9  
RICHIESTA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE

Per i posti per l'accesso ai quali viene richiesto come titolo di studio l'assolvimento della scuola dell'obbligo ovvero la licenza della scuola media di 1° grado, l'Ente avanza alla sezione Circostrizionale dell'impiego di cui alla legge n. 36/90, o in mancanza all'ufficio di collocamento, richiesta di avviamento a selezione.

La richiesta di avvio a selezione è deliberata dalla Giunta e deve indicare il numero dei posti da ricoprire, dedotti quelli riservati agli interni, il profilo professionale relativo, il titolo di studio richiesto, l'eventuale titolo di specializzazione e il livello retributivo.

Nei casi di necessità ed urgenza, da dichiarare nella richiesta di avviamento a selezione, l'Ente può richiedere che vengano avviati un numero doppio di lavoratori rispetto ai posti da ricoprire, e ciò nel caso di effettuazione di prova selettiva di cui all'articolo seguente, al fine di assicurare un'utile definizione del concorso.

ART. 10  
SELEZIONI

La prova per la selezione dei lavoratori avviati di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 27/12/1988 avviene esclusivamente per i lavoratori da inquadrare nella categoria "B".

Per l'accesso fino alla 3<sup>a</sup> qualifica funzionale il personale avviato dall'Ufficio del Lavoro non sarà sottoposto ad alcuna selezione o verifica d'idoneità ma verrà direttamente assunto in servizio.

La selezione dovrà comunque avvenire per gli operatori di appoggio dei servizi socio assistenziali a prescindere dal livello di inquadramento, che, comunque, non può essere superiore alla cat. "A" e ciò in relazione ai compiti che gli stessi sono chiamati a svolgere.

ART. 11  
SVOLGIMENTO DELLE SELEZIONI

La selezione viene effettuata nel limite dei posti da ricoprire, seguendo l'ordine di graduatoria dei lavoratori avviati dalla sezione circostrizionale per l'impiego, o in mancanza dall'Ufficio comunale di collocamento. La commissione convoca i lavoratori avviati non oltre venti giorni dalla data di comunicazione dell'avviamento.

Nei casi d'urgenza, connessa con la sostituzione di dipendenti direttamente impegnati in servizi particolari che non consentano indugi, la convocazione dei lavoratori può avvenire entro cinque giorni dalla comunicazione dell'avviamento.

La selezione è effettuata in base a prove pratiche attitudinali coerenti coi contenuti di professionalità di cui alla declaratoria dei profili professionali ai quali si accede, indicate nella Tabella "A" allegata al presente regolamento.

La selezione non comporta alcuna valutazione emulativa (graduatoria di merito) ma semplice giudizio di idoneità o di non idoneità.

#### ART.12 PROVA PRATICA

Salvo il disposto di cui al 4° comma dell'art. 1 della L.R. n. 12 /91 e dopo aver operato preventivamente la selezione del personale interno ai sensi del successivo art. 15, il personale avviato a selezione è sottoposto alla prova pratica prevista dalla Tabella "A" allegata al presente regolamento, per il profilo professionale relativo.

Prima dell'espletamento della prova pratica l'Amministrazione verifica che il personale avviato dall'Ufficio del lavoro abbia titolo a partecipare alla prova ai sensi del comma 5 dell'art.3 del D.P.C.M. 27/12/1988 e abbia adempiuto all'obbligo di cui al successivo comma 6.

La commissione di cui al successivo art. 16 sulla base degli indici di idoneità indicati nella Tabella "A" dichiara "idoneo" o non "idoneo" il personale avviato dall'Ufficio del lavoro.

Il personale esterno che ha superato la prova pratica, o non soggetto a tale prova in virtù del 4° comma dell'art. 1 della L.R. n. 12 /91, è nominato in prova e immesso in servizio, con riserva di accertamento dei requisiti di legge ai sensi dello art.7 del D.P.C.M. del 27/12/1988.

Salvo il disposto di cui al comma precedente, il personale non soggetto a prova pratica è nominato in prova previa verifica da parte dell'Amministrazione della insussistenza dei divieti di cui all'art. 3, comma 5°, del D.P.C.M. 27/12/1988 e dell'adempimento dell'obbligo di cui al successivo 6° comma.

Nel caso uno, o più degli aspiranti avviati a selezione dall'Ufficio del lavoro non superi la prova pratica, il Sindaco provvederà ad inoltrare richiesta di altro personale al medesimo Ufficio.

#### ART. 13 DOCUMENTAZIONE DEI CANDIDATI AVVIATI A SELEZIONE

I candidati, avviati a selezione o direttamente all'assunzione dovranno produrre apposita dichiarazione sostitutiva nella quale dovrà essere attestato il possesso di tutti i requisiti per l'assunzione ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15.

Entro un mese dalla nomina i candidati dovranno presentare i documenti di cui alla dichiarazione sostitutiva tranne che l'Ente non abbia potuto accertare d'ufficio il possesso dei requisiti, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 1991, n.10.

ART. 14  
SELEZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Per il personale interno non si applica la disposizione di cui al 2° comma del precedente art.9.

Il personale interno, pertanto, anche se aspira a posti di livello non superiore alla cat. "A", è sottoposto a selezione. La selezione avverrà dopo apposito avviso del Sindaco all'Albo Pretorio, ampiamente pubblicizzato. L'avviso deve indicare: il numero dei posti riservati, il profilo professionale, il livello retributivo, i requisiti e le modalità di partecipazione nonché il termine ultimo per produrre l'istanza.

I requisiti e le condizioni di partecipazione alla riserva sono stabiliti dal vigente contratto nazionale del lavoro, così come le percentuali di riserva.

Nei casi di richiesta di avviamento al lavoro a mezzo di selezione, il personale interno sarà sottoposto anch'esso a selezione ma, a differenza di quanto avverrà per il personale esterno, le loro prove saranno oggetto di valutazione di merito attraverso l'attribuzione di un punteggio per la formazione di una graduatoria di merito, quando il numero dei partecipanti sia maggiore dei posti riservati agli interni.

I criteri per la formulazione della graduatoria di cui al comma precedente saranno di volta in volta preventivamente stabiliti dalla commissione per la selezione di cui all'art. 16.

ART. 15  
GRADUATORIA DEGLI INTERNI

I candidati interni che hanno fatto istanza di partecipazione alla selezione sono ad essa ammessi con provvedimento del Segretario Comunale, previa verifica della sussistenza delle condizioni e del possesso dei requisiti previsti dalla vigente contrattazione nazionale di lavoro e dal presente regolamento.

A ciascuno di essi la Commissione assegna, sulla base dei risultati della prova pratica, un punteggio espresso in trentesimi.

Il punteggio minimo per superare la prova è di 18/30.

Sulla base di detto punteggio la Commissione formula la graduatoria di merito.

Nessuna valutazione di merito e conseguente graduatoria verrà fatta nel caso in cui il numero dei partecipanti sia uguale o minore dei posti riservati agli interni.

I candidati interni che hanno superato la prova pratica e che si sono utilmente collocati in graduatoria rispetto al numero dei posti loro riservati, sono inquadrati nella Categoria alla quale hanno concorso, con deliberazione della Giunta Comunale.

ART.16

LA COMMISSIONE PER LA SELEZIONE O PROVA PRATICA

La Commissione per la selezione mediante prova pratica è presieduta dal Segretario o da un funzionario di qualifica non inferiore alla 7<sup>a</sup>.

Della Commissione fanno parte altresì due dipendenti pubblici scelti tra il personale, anche in quiescenza, della Pubblica Amministrazione, che per la qualifica professionale posseduta sono da ritenere esperti per il tipo di prove alle quali i candidati debbono essere sottoposti.

Le funzioni di Segretario della Commissione sono rivolte di uno dei componenti. Le sedute sono valide soltanto con la presenza di tutti i suoi componenti.

La nomina della Commissione è di competenza del Sindaco.

CAPITOLO III  
CONCORSO INTERNO

ART.17

REQUISITI RICHIESTI AL PERSONALE INTERNO PER LA  
PARTECIPAZIONE AI CONCORSI INTERNI

Il Comune per le finalità dell'art.6, comma 12° della legge 127/1997, oltrechè in presenza della fattispecie di cui al comma 17° dello stesso art.6, può procedere alla copertura dei seguenti posti vacanti in organico, attraverso concorso interno per soli titoli:

- n.1 ( uno ) posti di " ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - Categ. D - Area Amministrativa;
- n.2 (due) posti di " ISTRUTTORE GEOMETRA " - Categ. C - area Tecnica;
- n. 3 ( tre ) posti di " TERMINALISTA " - Categ. B;
- n. 3 ( tre ) posti di "AUTISTA" patente DK - Categ. B - Area Manutentiva;

Ai concorsi interni per la copertura dei posti suddetti hanno accesso, prescindendo dai titoli di studio ordinariamente previsti per l'accesso dall'esterno, i dipendenti che siano inquadrati nella Categoria immediatamente inferiore e abbiano però acquisito professionalità esclusivamente all'interno del Comune e che abbiano prestato servizio in detta qualifica per almeno tre anni.

ART.18

PUBBLICITA' DEI CONCORSI INTERNI

Il bando del concorso interno approvato dalla Giunta, è trasmesso in copia a tutti i Responsabili degli Uffici dell'Amministrazione i quali cureranno che una copia venga restituita al responsabile del personale con la

sottoscrizione, per presa visione, di tutti gli addetti all'ufficio che per a qualifica funzionale rivestita possono essere interessati al concorso.

Copia del bando resterà affissa fino alla scadenza del termine, oltre che all'Albo del'Ente, in altri luoghi pubblici.

Fermo restando quanto disposto al successivo articolo, il bando, deve indicare quanto disposto alle lettere a, b, c, e, f, g, h, m, q, r, s, t, u, dell'art.22 del presente regolamento.

#### ART.19

#### DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO INTERNO

La domanda di partecipazione al concorso interno, resa su carta libera va sottoscritta e indirizzata al Sindaco del Comune:

La domanda deve contenere oltre le generalità complete dell'istante, la qualifica in atto rivestita e l'ufficio presso cui presta servizio. Nella domanda devono essere dichiarata i requisiti di partecipazione e i titoli di merito posseduti.

I titoli di merito devono essere allegati alla domanda.

Il possesso dei requisiti di partecipazione è accertato d'ufficio dall'Amministrazione in funzione dell'ammissione dei candidati al concorso.

E' facoltà del candidato indicare i titoli la cui documentazione fosse agli atti dell'Amministrazione.

#### ART.20

#### VALUTAZIONE TITOLI

I titoli che concorrono alla formazione delle graduazione di merito per i concorsi interni per soli titoli sono: i titoli di studio, i titoli professionali e l'anzianità di servizio prestato nell'Ente con punteggio massimo attribuibile pari rispettivamente, al 40%, al 20% ed al 40%.

##### TITOLI DI STUDIO

1. Il punteggio spettante al titolo di studio (40 punti su base 100) è così attribuito:

a) Nei concorsi a posti per cui accesso è richiesta la Laurea:

25 punti per il titolo richiesto

10 punti per altro titolo equivalente

5 punti per il dottorato

Il punteggio spettante al titolo di studio accademico è così

attribuito:

2,00 punti per il possesso;

0,50 punti per ogni punto superiore al 66/110

1,00 punti per la lode.

Altro titolo equivalente (laurea):

1,000 punto per il possesso;

0,186 punti per ogni punto superiore al 66/110;

0,816 punti per la lode.

b) Nei concorsi a posti per cui accesso è richiesto il diploma di secondo grado:

25 punti per il titolo richiesto;  
8 punti per il titolo di studio superiore;  
7 punti per altro diploma equivalente.  
Il punteggio spettante al diploma richiesto (25 punti) è così

attribuito:

2,00 punti per il possesso;  
1,50 punti per ogni voto superiore a 36/60 e fino a 42/60  
0,75 punti per ogni voto superiore a 42/60 e fino a 59/60  
1,25 punti per il 60/60

I superiori punti si sommano gli uni agli altri.

richiesto

Il punteggio spettante ad altro titolo di studio equivalente a quello (7punti) è così attribuito:

1,00 punto per il possesso;  
0,25 punti per ogni voto superiore a 36/60.

attribuiti i

Per il titolo di studio superiore a quello richiesto( 8 punti) vengono  
seguenti punteggi:

2,000 punti per il possesso;  
0,130 punti per ogni punto superiore al 66/110  
0,28 punti per la lode.

#### TITOLI PROFESSIONALI

I titoli professionali vanno valutati nella misura massima complessiva di 20 punti su base 100 ( 20%).

Essi sono:

a) titoli di specializzazione o di perfezionamento conseguiti presso Enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti: punti 2 ciascuno fino ad un massimo di 4 punti.

b) abilitazioni professionali per professioni di livello almeno pari a quello del posto messo a concorso: 2 punti ciascuna fino ad un massimo di 4 punti.

c) sono valutabili le abilitazioni conseguite per esame ed dopo il conseguimento del titolo di studio

d) corsi, con attestazione di superamento di esami finali organizzati da Enti dello Stato e della Regione o legalmente riconosciuti e non inferiore a mesi 2 :

0,20 per ogni mese fino ad un massimo di 2 punti.

e) pubblicazioni a stampa regolarmente registrate: punti 0,50 fino ad un massimo di 2 punti;

f) pubblicazioni su quotidiani o periodici regolarmente registrati :  
punti 0,10 fino ad un massimo di 1 punto ;

pubblicazioni a carattere scientifico: punti 0,50 fino ad un massimo di 2 punti il superiore punteggio viene attribuito per pubblicazioni attinenti all'attività dell'Ente.

e) idoneità conseguita in concorsi per esami o titoli ed esami, relativi a posti richiedenti titoli di studio equipollente a quello del posto al quale si concorre: punti 1,50 fino ad un massimo di tre punti; relativi a posti richiedenti titolo di studio superiore: punti 1 fino ad un massimo di 2 punti.

Se il titolo di studio equipollente è il diploma di Laurea, a ciascuna idoneità conseguita sono attribuiti punti 1 fino ad un massimo di 5 punti.

#### ANZIANITA' DI SERVIZIO

Il punteggio spettante al servizio prestato in qualifica inferiori per un massimo di 40 punti su base 100 e così attribuito:

0,180 per ogni mese di servizio prestato in qualifica immediatamente inferiore ( pari a 2,16 punti per ogni anno) e 0,05 punti per ogni mese di servizio prestato in qualifica ulteriormente inferiore (0,6 annuo)

0,2 punti per ogni mese di servizio prestato in qualifica dello stesso livello del posto messo in concorso o superiore (2,4 annuo )

L'anzianità necessaria come requisito di accesso al posto non è valutabile ai fini del presente articolo.

il servizio militare prestato è valutato come se fosse prestato in area professionale corrispondente a quello del posto cui si concorre.

A parità di punteggio è preferito in graduatoria il concorrente che abbia maggiore carico familiare, valutato secondo i criteri del D.P.C.M. 18 settembre 1987, n.392. In caso di ulteriore parità è preferito il concorrente di maggiore età.

### CAPITOLO IV PROCEDURE CONCORSUALI

#### ART. 21 PUBBLICI CONCORSI

I posti per i quali viene richiesto il possesso del titolo di studio superiore a quello della licenza della scuola media di 1° grado e che non siano da coprire per concorso interno, ai sensi del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono coperti mediante l'espletamento di pubblico concorso.

I concorsi pubblici si espletano per soli titoli o per esami e titoli di merito.

#### ART. 22 BANDI DI CONCORSO

I bandi di concorso per la copertura dei posti di organico, vacanti e disponibili, devono essere deliberati entro 45 giorni dalla data di disponibilità del posto.

Il bando deve indicare:

- a) le modalità del concorso;
- b) il numero dei posti, il relativo profilo professionale e il livello economico di appartenenza;
- c) il trattamento economico lordo;
- d) il numero dei posti eventualmente riservati al personale interno e/o alle categorie protette dalla legge 482/68 o da altre leggi dello Stato o della Regione;
- e) i requisiti generali ed eventualmente speciali e i titoli professionali obbligatoriamente richiesti;
- f) i requisiti e le condizioni per la partecipazione del personale interno (solo nel caso di posti riservati agli interni);

- g) i titoli valutabili ai fini della graduatoria;
- h) le prove d'esame e le relative materie (solo per i concorsi per titoli ed esami);
- i) l'avvertenza che nel caso in cui i candidati siano più di 200, essi saranno sottoposti ad una prova preselettiva mediante quiz professionali;
- l) le modalità di ammissione alle prove d'esame o alla prova preselettiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 41/85;
- m) le modalità per la compilazione della domanda di partecipazione e il contenuto della dichiarazione che i candidati sono tenuti a fare in sede di istanza con riferimento ai requisiti e ai titoli posseduti nonché ai carichi penali subiti o pendenti;
- n) l'obbligo di dichiarare e allegare all'istanza eventuali titoli che danno diritto a precedenza o a preferenza ai fini della graduatoria pena la loro non valutazione;
- o) l'obbligo di dichiarare e allegare all'istanza, eventuali titoli di merito valutabili ai fini della graduatoria, pena la loro non valutazione;
- p) l'obbligo di indicare il domicilio o il recapito e ogni loro eventuale cambiamento;
- q) l'obbligo di sottoscrivere l'istanza;
- r) l'ammontare della tassa di concorso e le relative modalità di versamento;
- s) l'obbligo dei candidati vincitori di dimostrare documentalmente, su invito, il possesso dei requisiti dichiarati;
- t) il termine ultimo per presentare l'istanza e l'obbligo di inviarla esclusivamente a mezzo posta con A.R., facendo fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante;
- u) il giorno, ora e luogo del sorteggio dei componenti
- v) della Commissione giudicatrice.

I bandi sono pubblicati integralmente, oltre che nell'Albo dell'Ente, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per un periodo di trenta giorni.

Del bando di concorso deve essere dato, altresì, avviso in almeno un quotidiano a diffusione regionale.

I bandi di concorso riservati esclusivamente agli interni saranno pubblicati solamente all'Albo dell'Ente per un periodo non superiore a trenta giorni e non inferiore a otto giorni.

Il termine per la presentazione delle domande non può essere inferiore a trenta giorni e decorre, per i concorsi pubblici, dalla data di pubblicazione del bando nella G.U.R.S., per i concorsi interni, dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

L'Amministrazione può in casi eccezionali e con atto motivato, ridurre il periodo di trenta giorni.

Nel bando va specificato che l'ammissione al concorso è fatta con riserva di accertamento dei requisiti richiesti.

ART. 23  
DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONCORSI

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono dichiarare nella domanda, resa su carta libera e con l'apposizione in calce alla domanda stessa della firma:

- la data e il luogo di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il titolo di studio posseduto;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- le eventuali condanne penali riportate;

Alla domanda va allegata la ricevuta del pagamento della tassa di concorso nella misura stabilita dalle leggi vigenti al momento del bando e i titoli e documenti che dovranno essere presentati in carta semplice.

La tassa di concorso non è rimborsabile.

ART. 24  
AMMISSIONE CON RISERVA

I candidati presentano la domanda e sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dei requisiti da essi dichiarati e sempre che siano stati rispettati i termini di presentazione della domanda previsti nel relativo bando di concorso.

L'ammissione definitiva sarà fatta al momento dell'approvazione della graduatoria.

L'elenco dei candidati con le relative istanze e la documentazione è trasmessa alla Commissione ed è tenuto dal Segretario.

ART. 25  
ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso può essere disposta soltanto per difetto dei requisiti prescritti e per presentazione della domanda fuori termini mediante l'adozione di deliberazione motivata.

ART. 26  
AMMISSIONE DEFINITIVA DEI CONCORRENTI

I candidati risultati vincitori, una volta riconosciuta la regolarità della loro domanda ed il possesso dei requisiti, sono ammessi definitivamente al concorso, tenuto conto dei titoli di precedenza e preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

ART. 27  
PRESELEZIONE DEI CANDIDATI

Nei pubblici concorsi ai quali abbiano chiesto di partecipare oltre 200 concorrenti viene espletata una prova preliminare a mezzo quiz relativi alle materie del concorso tesi ad accertare la preparazione dei candidati, predisposti, con l'eventuale assistenza di Istituti, Enti, Associazioni al fine di ammettere alle prove scritte un numero di candidati non superiore al quintuplo dei posti da ricoprire.

Il quintuplo dei posti da ricoprire va calcolato con riferimento a tutti i posti messi a concorso con esclusione di quelli riservati.

I candidati interni sono esonerati dall'espletamento delle prove per quiz.

I quiz devono essere ampiamente pubblicizzati prima della prova preliminare mediante affissione all'albo dell'Ente e messi a disposizione dei candidati.

ART. 28  
SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La prova consisterà nel rispondere a cento quiz aventi ciascuno tre risposte delle quali solo una è esatta.

I quiz verranno estratti fra quelli predisposti a cura dell'Ente ed aventi contenuto inerente ai posti messi a concorso.

A ciascun quiz verrà attribuito un punteggio differenziato in funzione delle difficoltà incontrate dai candidati e calcolabile come segue:

- risposta esatta      punti 2 -  $n/N$
- risposta errata      punti 1 -  $n1/N$
- mancata risposta    punti zero

dove "n" = numero dei candidati che hanno fornito risposta esatta; "N" = numero complessivo dei candidati che partecipano alla prova;

"n1" = numero dei candidati che hanno fornito risposta errata.

I valori di " $n/N$ " ed " $n1/N$ " verranno rilevati con quattro cifre decimali.

ART. 29  
GRADUATORIA DELLA PRESELEZIONE

A ciascun candidato verrà attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei valori conseguiti nei singoli quiz.

Faranno parte della graduatoria i candidati che avranno riportato un punteggio il cui valore algebrico complessivo risultante dal calcolo dei valori differenziati decimali conseguiti nei singoli quiz in base alle risposte esatte o errate fornite, è superiore allo zero.

CAPITOLO IV  
VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DEI TITOLI

ART. 30  
CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI

I concorsi pubblici per soli titoli si espletano secondo i criteri di valutazione fissati col Decreto dell'Assessore Regionale per gli Enti Locali del 3 febbraio 1992, pubblicato nella G.U.R.S. del 7 marzo 1992, n. 13.

I titoli valutabili sono:

- i titoli di studio;
- i titoli professionali;
- i servizi prestati presso Enti pubblici.

Il punteggio massimo conseguibile è di cento punti.

**TITOLI DI STUDIO**

1) Il punteggio massimo spettante ai titoli di studio è di 60/60 così

distribuito:

a) nei concorsi ai posti per il cui accesso è richiesta la laurea:

- punti 48 al titolo di studio richiesto;
- punti 12 ad altro titolo di studio equipollente o dottorato di ricerca.

b) nei concorsi ai posti per il cui accesso è richiesto il diploma di scuola

media di 2° grado:

- punti 48 per il diploma richiesto;
- punti 6 per altro diploma equivalente;
- punti 6 per il titolo di studio superiore.

2) Il punteggio spettante al titolo di studio accademico (48 punti) è così

attribuito:

- 0,90 per ogni punto di voto di laurea superiore a 66/110 - 0,70 per ogni punto di voto superiore a 100/110;

- 1,40 per la lode.

I superiori punti si sommano gli uni agli altri.

Allo stesso modo si opera per attribuire il punteggio relativo al secondo titolo di studio (12 punti), tenendo presente il rapporto di 1 a 4.

3) Il punteggio spettante al diploma richiesto (48 punti) è così attribuito:

- 1,66 per ogni punto di voto superiore a 36/60;
- 1,20 per ogni punto di voto superiore a 54/60;
- 0,96 punti al voto 60/60.

I superiori punti si sommano gli uni agli altri. Allo stesso modo si procede per l'attribuzione del punteggio (6 punti) relativo al secondo diploma, tenendo presente il rapporto di 1 a 8.

Per il punteggio (punti 6) relativo alla laurea si procede come al punto 2 tenendo presente il diverso rapporto. Eventuali punteggi di titolo di studio diversamente espressi vanno prima tradotti nei corrispondenti rapporti di 110/110 o di 60/60, determinando le necessarie equivalenze.

## TITOLI PROFESSIONALI

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli professionali è di 20 punti.

Essi sono:

a) titoli di specializzazione o di perfezionamento conseguiti presso enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti:

- punti 2 ciascuno fino ad un massimo di punti 4;

b) abilitazioni all'esercizio professionale per professioni di livello almeno pari a quello del posto messo a concorso:

- punti 2 ciascuno fino ad un massimo di punti 4.

Sono valutabili soltanto le abilitazioni conseguite per esame dopo il conseguimento del titolo di studio.

c) corsi, con attestazione di superamento di esami finali organizzati da Enti dello Stato o dalla Regione o legalmente riconosciuti e non inferiore a mesi tre:

- punti 0,10 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 2;

d) pubblicazioni a stampa regolarmente registrata:

- punti 0,50 fino ad un massimo di punti 2;

pubblicazioni su quotidiani o periodici regolarmente registrati:

- punti 0,10 ciascuno fino ad un massimo di punti 1; pubblicazioni su periodici a carattere scientifico: - punti 0,50 fino ad un massimo di punti 2.

Il superiore punteggio viene attribuito per pubblicazioni attinenti all'attività dell'Ente.

e) idoneità conseguita in concorsi per esami o titoli ed esami:

- relativi a posti richiedenti titolo di studio equipollente a quello del posto al quale si concorre: - punti 1,50 fino ad un massimo di punti 3;

- relativi a posti richiedenti titolo di studio superiore:

- punti 1 fino ad un massimo di punti 2.

Se il titolo di studio equipollente è il diploma di laurea a ciascuna idoneità conseguita sono attribuiti punti 1 fino ad un massimo di punti 5.

## SERVIZI PRESTATI PRESSO ENTI PUBBLICI

Il punteggio massimo attribuibile ai servizi prestati presso Enti Pubblici è di 20 punti così attribuito:

a) servizi prestati in qualifica professionale immediatamente inferiore:

- punti 0,10 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 5;

b) servizi prestati in qualifica professionale corrispondente o superiore:

- punti 0,15 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 15.

I servizi inferiori a mesi 3 non sono valutabili. L'anzianità necessaria come requisito di accesso al posto non è valutabile.

Il servizio militare prestato è valutato come se fosse prestato in area professionale corrispondente a quello del posto a cui si concorre.

A parità di punteggio è preferito, ai fini dell'assunzione, il concorrente che abbia maggiore carico familiare, valutato secondo i criteri del D.P.C.M. 18/9/1987, n. 392.

In caso di ulteriore parità, è preferibile il concorrente di età maggiore.

ART. 31  
CONCORSI PUBBLICI PER ESAMI E TITOLI

Nei concorsi pubblici per esami e per titoli le prove consistono:

- in due prove scritte;
- in una prova orale;
- nella valutazione dei titoli di merito.

Per ogni prova scritta ed orale ciascun componente la Commissione giudicatrice ha a disposizione, per la relativa valutazione 10 punti.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 35/50 fra le due prove scritte e non meno di 30/50 in ciascuna di esse.

La prova orale si intende superata se il candidato abbia riportato almeno il voto di 30/50.

Il punteggio massimo dei titoli è di 25/25.

La votazione complessiva è data dalla somma media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nella prova orale nonché dal punteggio conseguito nella valutazione dei titoli di merito.

La valutazione dei titoli di merito, così come appresso specificati, sarà effettuata dopo l'espletamento delle prove scritte e limitatamente ai concorrenti che le abbiano sostenute.

Quando la Commissione procede alla valutazione delle prove senza che siano presenti tutti i Componenti, il voto espresso da ciascun Componente deve essere sommato a quello degli altri componenti presenti; la somma così ottenuta deve essere divisa per il numero dei componenti presenti ed il quoto deve essere moltiplicato per il numero dei componenti che costituiscono la Commissione giudicatrice.

I criteri per la valutazione dei titoli di merito sono i seguenti:

- Titoli di studio:.....	massimo punti	10
- Titoli di servizio:.....	" "	7
- Titoli professionali:.....	" "	5
- Titoli vari:.....	" "	3
- TOTALE PUNTI:.....		25

**TITOLI DI STUDIO**

a) Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: .....punti 5.

Detti punti saranno modulati come dal seguente prospetto:

b) titolo di studio di cui sopra, conseguito con la lode, quando prevista:

..... " 0,50

c) altro titolo di studio equipollente:

..... " 1,50

d) per ogni altro titolo di studio superiore a quello richiesto per l'ammissione al concorso: ..... " 3,00

### TITOLI DI SERVIZIO

Saranno attribuiti punti 1 (uno) per ogni anno di servizio in qualifica funzionale corrispondente prestato presso pubbliche Amministrazioni fino ad un massimo di punti 7.

In caso di servizio reso in qualifiche funzionali di livello immediatamente inferiore il punteggio per anno è ridotto della metà.

Il servizio militare prestato è valutato come se fosse stato prestato in qualifica professionale corrispondente a quello del posto messo a concorso.

Altri servizi non sono soggetti a valutazione.

### TITOLI PROFESSIONALI

I titoli valutabili sono quelli sottoelencati.

Il punteggio relativo è così attribuito:

a) titoli di specializzazione e abilitazioni professionali:

- per ogni titolo fino a punti 1 per un massimo di punti 2;

b) corsi:

- punti 0,5 per ciascun mese fino al massimo di punti 1;

c) pubblicazioni:

- punti 0,25 per ciascuna fino ad un massimo di punti 0,50;

d) idoneità nei pubblici concorsi:

- per posti di eguale livello, punti 0,50 ciascuno fino ad un massimo di punti

1;

- per posti di livello inferiore, punti 0,25 fino ad un massimo di punti 0,50.

### TITOLI VARI

Rientrano in questa categoria tutti i titoli che, non rientrando nelle precedenti tre categorie, pongono in evidenza doti di preparazione dei candidati e che la Commissione riterrà di valutare dandone comunque adeguata motivazione. Per ogni titolo la Commissione potrà assegnare fino a punti 0,50 per un massimo di punti 3.

La votazione complessiva di tutte le prove d'esame e dei titoli è di 125/125, come segue:

- somma massima media dei voti riportati nelle prove scritte: 50/50;

- somma massima media dei voti riportati nella prova orale: 50/50;

- punteggio massimo conseguito nella valutazione dei titoli: 25/25;

TOTALE: 125/125.

Nei concorsi interni riservati al personale dipendente ai sensi dei commi 18 - 19 e 24 dell'art. 24 del DPR 347/1993, si tiene conto di eventuali sanzioni disciplinari subite nei cinque anni antecedenti il termine ultimo stabilito dal bando per la partecipazione al concorso.

Il punteggio attribuito sarà decurtato :

- di punti 0,10 per ogni censura

- di punti 0,25 per riduzioni dello stipendio di 1/10

- di punti 0,50 per riduzione dello stipendio di 1/5 - di punti 0,75 per sospensione della qualifica.

CAPO V  
COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART .32  
COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

Per l'assunzione mediante pubblici concorsi per titoli o per esami e titoli le Commissioni giudicatrici sono composte da cinque componenti in possesso del titolo di studio almeno pari a quello previsto per il posto messo a concorso e di titoli e qualificazioni professionali, relativi alle materie oggetto delle prove di esame.

Nei concorsi per soli titoli i componenti devono possedere titoli e qualificazioni professionali coerenti con i titoli professionali, se previsti, oggetto di valutazione.

Il Presidente della Commissione è eletto dai cinque componenti nel loro seno.

I componenti delle Commissioni giudicatrici sono scelti mediante sorteggio pubblico dall'Ente tra gli iscritti negli appositi elenchi della provincia di Palermo predisposti dall'Assessorato Regionale degli Enti Locali. In caso di esaurimento si fa ricorso all'Albo Regionale.

Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte dal Segretario Comunale o da altro dipendente dell'Ente con qualifica e titolo di studio almeno pari a quello richiesto per il posto messo a concorso, nominato dal Sindaco.

ART.33  
SORTEGGIO DEI COMPONENTI

La seduta in cui si provvede al sorteggio dei componenti della Commissione è pubblica ed è resa nota mediante indicazione, nello stesso bando di concorso ed in avvisi pubblicati all'Albo Pretorio e nei luoghi più frequentati del Comune della data, dell'ora, del luogo in cui tale sorteggio avverrà. In caso di forza maggiore la seduta può essere rinviata ma il rinvio deve essere reso noto per tempo mediante avvisi pubblici.

Il rinvio va comunicato, almeno cinque giorni prima, a tutti i candidati e dovrà contenere l'indicazione della nuova seduta.

Il sorteggio viene effettuato dal legale rappresentante del Comune o da un suo delegato, con l'assistenza del Segretario Comunale o di chi ne esercita le funzioni.

Prima di procedere al sorteggio il rappresentante legale dell'Ente comunica le qualificazioni professionali dei commissari in relazione al tipo di concorso e in relazione alle materie di esame, con riferimento a quanto disposto nel precedente art.33.

Il legale rappresentante del Comune che presiede le seduta invita due persone maggiorenni del pubblico, indicate dallo stesso pubblico, ad assistere formalmente quali testimoni all'operazione di sorteggio (che avverrà sempre alla presenza del pubblico), che sottoscriveranno alla fine il relativo verbale.

Gli stessi verranno preventivamente identificati mediante idoneo documento di riconoscimento. In mancanza di pubblico, il Segretario inviterà due dipendenti dell'Amministrazione ad assistere quali testimoni.

Il sorteggio avverrà secondo le modalità indicate nell'allegato "A" del Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 3 febbraio 1992, pubblicato nella G.U.R.S. dell'8 febbraio 1992, n. 8.

Le modalità prescritte nel precitato allegato nonché gli articoli 6, 7, 8, del relativo Decreto debbono essere letti nella seduta nella quale si procede al sorteggio, prima di iniziarlo.

Per ciascun componente esperto della Commissione giudicatrice, debbono essere sorteggiati cinque nominativi, il primo dei quali sarà il componente effettivo.

Successivamente si procederà al sorteggio degli altri quattro componenti che saranno supplenti.

Tale operazione sarà ripetuta fino alla nomina dei cinque componenti titolari coi relativi supplenti.

I supplenti subentreranno, nell'ordine di estrazione, in caso di rinuncia o dimissioni o incompatibilità, oppure per mancanza dei requisiti di chi precede.

#### ART. 34

#### COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTO SORTEGGIO

Esaurite le operazioni di sorteggio di cui al precedente articolo, il Segretario del Comune comunicherà alla Giunta i nominativi dei sorteggiati, con riserva di conferma.

Entro le ventiquattro ore successive lo stesso Segretario comunicherà al domicilio degli interessati e mediante raccomandata espresso, con avviso di ricevimento, l'avvenuto sorteggio.

La lettera dovrà contenere le seguenti avvertenze:

- a) che l'interessato sarà considerato rinunziatario, e quindi sostituito, nel caso non faccia pervenire al Comune formale accettazione dell'incarico entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione;
- b) che l'incarico è incompatibile con la qualità di Consigliere o Amministratore del Comune che ha bandito il concorso;
- c) che non si può essere contemporaneamente componente di più di due commissioni concorsuali;
- d) che l'interessato, per la finalità di cui all'art. 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 non deve aver subito con provvedimento definitivo, alcuna misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione.

Nella lettera di accettazione gli interessati dovranno dichiarare, sotto la loro responsabilità, di non versare in alcuna delle situazioni di cui alle superiori lettere b), c) e d) e di non avere rinunciato o di non essersi mai dimessi per due volte da componenti di commissioni giudicatrici quali componenti esperti.

ART. 35  
NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Acquisite le accettazioni degli interessati, la Giunta nomina la Commissione giudicatrice ed il Segretario.

La nomina deve essere notificata dal rappresentante Legale del Comune agli interessati unitamente all'avviso di convocazione per la seduta di insediamento che dovrà avvenire non oltre quindici giorni dalla data della nomina.

ART. 36  
INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE

Il componente più anziano per età presiede la seduta di insediamento fino alla nomina del Presidente.

Prima dell'inizio dei lavori il Segretario annota le esatte generalità dei componenti e verifica che corrispondano ai dati contenuti nell'atto di nomina.

Dichiarati aperti i lavori si procede alla verifica dei requisiti o di ciascun componente che deve essere:

- a) pubblico funzionario dirigente o direttivo di ruolo da almeno 5 anni rispetto alla data del decreto assessoriale n. 3 del 31/1/1992 relativo agli elenchi;
- b) libero professionista con laurea o iscrizione all'albo professionale da almeno 5 anni come calcolati alla precedente lettera a), magistrato a riposo o docente di ruolo delle università degli studi e delle scuole medie dello Stato di 1° e 2° grado.

Non possono far parte della Commissione giudicatrice parenti ed affini tra loro fino al IV grado civile, e coloro che, nello stesso grado siano parenti o affini di uno dei concorrenti.

Alla verifica dei requisiti o di eventuali incompatibilità si procede mediante dichiarazioni sostitutive degli interessati.

Le dichiarazioni, debitamente firmate ed autenticate dal Segretario della Commissione, fanno parte integrante del verbale della seduta.

I commissari assenti giustificati si insedieranno nella seduta successiva e, se ancora assenti, saranno sostituiti senza indugio. A tale fine sono convocati, in tale seduta, i supplenti.

Se taluno dei componenti non avesse i requisiti di legge, il presidente provvisorio sospende la seduta e ne dà immediato avviso al Sindaco che dichiara decaduto il componente privo dei requisiti e convoca immediatamente il primo dei supplenti corrispondenti stabilendo la data della nuova seduta della Commissione da tenersi entro e non oltre 10 giorni, salvo i casi di oggettiva e materiale impossibilità.

La Commissione, verificati i requisiti di tutti i suoi componenti elegge, il Presidente e il vice Presidente.

Il Presidente eletto assume i poteri e dà inizio alle procedure concorsuali.

La Commissione prende atto del bando di concorso e di eventuali lavori di altra precedente Commissione giudicatrice dichiarata decaduta che costituiscono fasi procedurali interamente compiute, i cui atti restano pertanto salvi.

ART. 37  
DECADENZA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi, comunque, devono essere nominate entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Esse devono definire il proprio lavoro entro sei mesi dalla data di esecutività dell'atto di nomina.

Su richiesta motivata dalla Commissione, il termine sopra indicato potrà essere prorogato dalla Giunta per non più di sessanta giorni.

Trascorso il termine di cui ai commi precedenti, la Giunta dichiarerà la decadenza della Commissione giudicatrice che non ha definito il concorso e procederà alla nomina di una nuova Commissione giudicatrice.

ART. 38  
PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI CONCORSUALI

Di ogni seduta della Commissione il Segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

Il verbale deve essere sottoscritto dai Commissari presenti e dal Segretario.

Ciascun Commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali, può fare inserire nei medesimi, controfirmandole tutte le osservazioni che ritiene opportuno o il suo eventuale dissenso.

Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto da allegare al verbale.

ART. 39  
NUMERO LEGALE PER IL VALIDO FUNZIONAMENTO DELLE  
COMMISSIONI

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi una volta insediate possono validamente funzionare con l'intervento della metà più uno dei componenti (tre) compreso il Presidente o il vice Presidente.

ART. 40  
FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI

La Commissione procede, nell'ordine:

- alla presa d'atto, limitatamente ai concorsi per soli titoli, dei criteri generali per la valutazione dei titoli di cui al Decreto dell'Assessore degli EE.LL. n. 12 del 3/2/1992;

- alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli secondo la tabella "A" allegata al presente regolamento per i concorsi per titoli ed esami;

- alla predisposizione delle prove scritte secondo le procedure di cui all'articolo 13 del D.P.Reg. del 3/2/1992; - alla valutazione dei titoli dichiarati e presentati dai candidati presentatisi alle prove scritte;
- alla valutazione delle prove scritte;
- all'espletamento della prova orale limitatamente agli ammessi e secondo le procedure di cui all'art. 14 del citato D.P.Reg.;
- alla formazione della graduatoria.

Sono ovviamente omesse le operazioni relative alle prove scritte e orali nei concorsi per soli titoli.

Non si procede ad assegnare alcun punteggio ai titoli che non consentano una valutazione certa o non abbiano i requisiti per essi previsti dal relativo decreto assessoriale.

La mancata valutazione di un titolo deve essere motivata e verbalizzata.

#### ART. 41

#### COMPENSI ALLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

Ai componenti, nonché al Segretario della Commissione giudicatrice di cui agli art. 16 e 32 del presente regolamento, oltre al rimborso delle spese di viaggio e dell'indennità di missione, se ed in quanto dovute, spetta un compenso pari a quello previsto per i componenti delle Commissioni giudicatrici operanti in seno all'Amministrazione regionale ai sensi del 1° comma dell'art. 7 della L.R. n. 12/91, nella misura massima vigente ed aggiornata riferita all'anno in cui i lavori sono stati conclusi, fermo restando il disposto di cui al successivo 3° comma.

Per i concorsi nei quali è prevista la sola prova selettiva il compenso viene ridotto di un quarto.

#### CAPITOLO VI

#### SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAMI

#### ART. 42

#### SVOLGIMENTO DELLA PROVA SCRITTA

I candidati sono convocati per la prova almeno 20 giorni prima della data stabilita per il suo svolgimento.

Lo stesso giorno stabilito per la prova e immediatamente prima del suo inizio, la Commissione predispose 3 temi.

I temi, appena formulati, sono chiusi in buste di eguale colore e dimensione che vengono sigillate e firmate esteriormente sui lembi da ciascuno dei componenti della Commissione e dal Segretario.

Quindi la Commissione stabilisce il tempo da assegnare ai candidati per lo svolgimento della prova, che non può essere inferiore a 5 ore né superiore a 8.

All'ora stabilita per ciascuna prova si procede all'appello nominale dei concorrenti.

I candidati sono ammessi a sostenere la prova previa loro identificazione mediante idoneo documento legale e la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio attestante che gli stessi hanno presentato la domanda nei limiti previsti dal bando.

La dichiarazione non è necessaria se i candidati hanno già superato la prova preliminare per quiz. Alla identificazione provvede la Commissione o il personale addetto alla vigilanza.

La Commissione fa constatare l'integrità della chiusura dei tre plichi e fa sorteggiare ad uno dei candidati indicati da loro stessi il tema da svolgere.

Dei temi non sorteggiati si dà lettura ai candidati prima dell'inizio della prova.

Effettuato il sorteggio del tema e gli altri adempimenti secondo quanto previsto dal citato art. 13 D.P.Reg. 3/2/1992, il Presidente comunica ai candidati il tempo a disposizione e legge loro le seguenti avvertenze:

- non è consentito comunicare tra di loro, né consultare appunti o testi che non siano i testi di legge e i dizionari consentiti dalla Commissione;

- non è consentito, pena invalidità del tema, sottoscrivere i fogli loro consegnati, né apporvi altro segno di riconoscimento;

- non è consentito andare alla toilette se non accompagnati da un componente della Commissione o da un addetto alla vigilanza e comunque non prima che siano trascorse due ore dall'inizio della prova.

Il candidato che contravvenga alle disposizioni dettate può essere escluso dal concorso a giudizio della Commissione che motiva e verbalizza seduta stante il provvedimento.

Prima che siano trascorse due ore, nessuno può allontanarsi dai locali dove si tengono gli esami.

Durante la prova almeno due componenti della Commissione, o un componente e il Segretario, devono permanere nei locali sede degli esami.

A ciascun candidato viene fornito un numero sufficiente di fogli per scrivere recanti il timbro dell'Ente e la sigla di un componente della Commissione. Non è consentito, pena l'esclusione, l'uso di fogli diversi.

A ciascun candidato sono altresì consegnate due buste di differente grandezza e uguale colore; nella busta piccola è contenuto un foglietto o cartoncino sul quale vanno trascritte le generalità del candidato.

Il candidato può consegnare l'elaborato o rinunciare e allontanarsi dalla sede degli esami solo dopo che sia trascorso metà del tempo assegnato.

#### ART. 43

#### ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO E DELLA COMMISSIONE

Il candidato, dopo aver svolto il tema, senza apporvi sottoscrizione, né altro contrassegno, mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel cartoncino e lo chiude nella busta piccola.

Pone, quindi, anche la busta piccola nella grande che richiude e consegna al Presidente della Commissione o del comitato di vigilanza o a chi ne fa le veci.

Il Presidente della Commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci, appone trasversalmente sulle buste, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura o la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

Al termine di ogni giorno di esame viene assegnato alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero da apporsi su una linguetta staccabile, in modo da poter riunire, esclusivamente attraverso la numerazione, le buste appartenenti allo stesso candidato.

Entro le ventiquattro ore successive alla conclusione dell'ultima prova di esame si procede alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un unico plico dopo aver staccato la relativa linguetta numerata. Tale operazione viene effettuata dalla Commissione esaminatrice o dal comitato di vigilanza con l'intervento di almeno due componenti della Commissione stessa nel luogo, nel giorno e nell'ora di cui è data comunicazione orale ai candidati presenti in aula all'ultima prova di esame, con l'avvertimento che alcuni di essi, in numero non superiore alle dieci unità, potranno assistere alle anzidette operazioni.

#### ART. 44 CORREZIONE DEI COMPITI

I plichi contenenti gli elaborati sono custoditi dal Segretario e aperti esclusivamente in presenza della Commissione convocata per la correzione, previa verifica della integrità dei sigilli.

La Commissione procede prima alla correzione di tutti gli elaborati della prima prova scritta e quindi degli elaborati della seconda prova.

A tal fine il Presidente apre il plico contenente le due buste con gli elaborati e appone su di esse lo stesso numero di contrassegno; quindi apre la busta contenente il primo elaborato e appone su ciascun foglio e sulla busta piccola, che rimane chiusa, sempre lo stesso numero di contrassegno.

Parimenti chiusa, rimane, in questa fase, la busta contenente il secondo elaborato.

Quindi la Commissione legge e valuta il tema assegnando il punteggio in cinquantesimi che viene trascritto dal Presidente in lettere e in cifre, con penna o matita indelebile, su uno dei fogli dell'elaborato.

Allo stesso modo si procede con le altre buste curando che siano numerate come sopra in progressione numerica da 1 a "n".

Non si procederà alla correzione del secondo elaborato scritto se nel primo il candidato non abbia ottenuto il punteggio di almeno 30/50.

In questo caso non si procederà nemmeno al riconoscimento del concorrente.

A conclusione dell'esame e del giudizio degli elaborati relativi ad entrambe le prove scritte si procede al riconoscimento dei concorrenti.

#### ART. 45 LA PROVA ORALE

Ultimate le operazioni di correzione delle prove scritte, la Commissione formula l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale in base all'art. 41.

I candidati sono convocati alla prova orale almeno venti giorni prima mediante lettera raccomandata con A.R. contenente la comunicazione del voto riportato nelle prove scritte.

La prova orale si tiene nel luogo, ora e giorno e secondo il calendario stabiliti dalla Commissione.

Il candidato impossibilitato per malattia, certificata, a sostenere la prova nel giorno stabilito, può essere, per una sola volta, ammesso alla prova in una seduta straordinaria d'esami, allo scopo destinata dalla Commissione.

Per l'espletamento della prova orale e per ciascuna seduta ad essa destinata, la Commissione elaborerà le domande da porre ai candidati.

Tali domande verranno trascritte in appositi fogli, ognuno dei quali conterrà un numero di domande almeno pari al numero delle materie previste per la prova orale.

La Commissione dovrà quindi predisporre almeno tanti fogli contenenti le domande, come sopra specificato, quanti sono il numero dei candidati da esaminare in ogni seduta, più due.

Tutti i fogli predisposti dalla Commissione dovranno contenere un numero uguale di domande. I fogli contenenti le domande così predisposte verranno inseriti in buste chiuse non sigillate - di uguale dimensione e colore, in maniera che non siano individuabili le domande ivi contenute.

Ciascun candidato sarà invitato ad estrarre a sorte una delle buste contenenti le domande su cui verterà la sua prova orale.

Tutte le buste scelte dai candidati, per ogni seduta, unitamente ai fogli contenenti le domande, dovranno essere allegate al verbale della seduta cui si riferiscono, per costituirne parte integrante.

Per ciascuna seduta di esame, l'ordine di interrogazione sarà stabilito per sorteggio.

Il candidato che non ottiene il punteggio minimo di 30/50 è escluso dalla graduatoria concorsuale.

Le sedute destinate alla prova orale sono aperte al pubblico, tranne il momento in cui viene attribuito il voto.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione è affisso nel medesimo giorno all'Albo del Comune e alla porta della sala di esame.

## CAPITOLO VII FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E NOMINA VINCITORI

### ART. 46 LA GRADUATORIA

La Commissione forma la graduatoria di merito dei candidati idonei in base al punteggio complessivo ottenuto da ciascuno di essi.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi parziali, attribuiti ai titoli, alle prove scritte (punteggio medio) e alla prova orale.

La Commissione compila altresì un elenco degli esclusi dalla graduatoria motivando, per ciascuno, l'esclusione.

La graduatoria di merito e l'elenco degli esclusi unitamente a tutti gli atti e i documenti del concorso sono consegnati all'Amministrazione entro tre giorni dalla conclusione dei lavori.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione e i titoli e delle prove di esame pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

L'Amministrazione verifica i titoli di precedenza e/o preferenza eventualmente prodotti dai candidati in allegato alla domanda e alla luce di tale verifica, forma la graduatoria definitiva.

I candidati vincitori sono invitati a produrre la necessaria documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati assegnando a tal fine un congruo termine e avvertendo che saranno dichiarati decaduti se non faranno pervenire la documentazione richiesta entro il termine stabilito.

Effettuate tutte le necessarie verifiche, la Giunta Municipale approva la graduatoria definitiva dei vincitori e quella provvisoria degli idonei.

In caso di scorrimento della graduatoria (per rinuncia o decadenza di vincitori) o di sua utilizzazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/91, il precedente comma è applicato nei confronti degli idonei interessati allo scorrimento o alla utilizzazione.

#### ART. 47 NOMINA DEI VINCITORI

La nomina dei vincitori è fatta secondo l'ordine della graduatoria e limitatamente ai posti messi a concorso.

L'assunzione deve avvenire di norma entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria sempre che l'assunzione abbia apposita copertura finanziaria nel bilancio dell'Ente o, a titolo di anticipazione, da parte dello Stato o della Regione.

#### ART. 48 TERMINE PER L'ASSUNZIONE DEL SERVIZIO

Il nominato che non assuma servizio senza giustificato motivo alla data stabilita nella lettera di nomina si intende rinunciatario al posto.

Per eccezionali e giustificati motivi, il termine fissato per l'assunzione può essere prorogato per non più di due mesi.

E' fatta salva la proroga dei casi di interdizione obbligatoria per gravidanza o puerperio, per ragioni di servizio militare di leva o di servizio civile sostitutivo.

In tali casi la proroga non può essere concessa oltre il quindicesimo giorno dalla data di cessazione del motivo di impedimento ad assumere servizio.

Nel rispetto della graduatoria del concorso, gli effetti giuridici decorrono dalla data di nomina mentre gli effetti economici decorrono dal giorno di effettiva assunzione in servizio.

ART. 49  
UTILIZZAZIONE DELLE GRADUATORIE

Qualora nei trentasei mesi successivi all'approvazione della graduatoria si verificano, per rinuncia, per decadenza, dimissioni, morte o per qualsiasi altra causa vacanze di posti nei ruoli organici, l'Amministrazione procede alla loro copertura mediante la nomina dei concorrenti inclusi nella graduatoria di merito.

Sono esclusi i posti istituiti o trasformati successivamente all'approvazione della graduatoria.

CAPITOLO VIII  
PROCEDURA DI ASSUNZIONE PER LE CATEGORIE PROTETTE

ART. 50  
ASSUNZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE APPARTENENTE  
ALLE CATEGORIE PROTETTE

Le assunzioni obbligatorie di soggetti di cui all'art. 1 della legge 2 aprile 1968 n.482 e successive modificazioni, integrato dall'art. 19 della legge 5 febbraio 1992 n.104, nei posti per i quali è richiesto il titolo di studio non superiore alla licenza della scuola dell'obbligo, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento sulla base delle graduatorie stabilite dagli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.

L'assunzione degli appartenenti alle categorie protette che debbono essere inquadrati in qualifica funzionale per la quale viene richiesto il titolo di studio superiore al diploma di scuola media di 1° grado, avverrà per pubblico concorso per esami e titoli.

CAPITOLO IX  
NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 51  
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento, saranno osservate le norme vigenti per i concorsi pubblici ed ogni altra disposizione in materia di assunzione di personale, le disposizioni dei DD.PP.RR. recettivi degli accordi sindacali previsti dall'art. 6 della legge 27/2/1978, n. 43 e dalla legge 29/3/1983, n. 93 e dalle disposizioni di cui al D.P.C.M. 27/12/1988, dalle LL.RR. n. 11 e n. 12 del 30/4/1991 e n. 25 del 1993, dal D.P.R.S 1/2/1992, e dalle leggi 142/1990, 127/1997 e 191/1998 e dalla L.R. 23/98.

ART. 52  
ALLEGATI AL PRESENTE REGOLAMENTO

Costituiscono parte integrante del presente regolamento gli allegati relativi alla tabella "A".

ART. 53  
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dopo la sua approvazione da parte dell'Organo Tutorio ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

CATEGORIA "D" - ISTRUTTORE DIRETTIVO

PROFILO PROFESSIONALE - CAPO DELLA PRIMA AREA

AREA DI ATTIVITA' - AMMINISTRATIVA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Laurea in Giurisprudenza o Titolo equipollente.

PROVE DI ESAMI : 1^ PROVA SCRITTA :Tema di diritto amministrativo e/o di diritto costituzionale.

2^ PROVA SCRITTA : Legislazione amministrativa degli Enti Locali in Sicilia.

PROVA ORALE : Diritto amministrativo, diritto costituzionale, diritto civile, diritto processuale civile, amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato, legislazione amministrativa degli Enti Locali in Sicilia.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.4 esperti di diritto  
2^ livello - elenco A1L

n.1 esperto di area contabile  
2^ livello - elenco B5L

CATEGORIA "D" - ISTRUTTORE

PROFILO PROFESSIONALE - COMANDANTE VV.UU.

AREA DI ATTIVITA' - VIGILANZA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di Laurea in giurisprudenza o titolo equipollente..

PROVE DI ESAMI: 1^ PROVA SCRITTA : Materie del colloquio.

2^ PROVA SCRITTA : Materie del colloquio.

PROVA ORALE : Colloquio vertente su nozioni dell'Ordinamento Costituzionale, Amministrativo, Giuridizionario dello Stato e sull' Ordinamento delle Regioni, Province e Comuni.  
Nozioni sui servizi di specifica competenza del Vigile Urbano.  
Procedura di accertamento, contestazione e pagamento di contravvenzioni.  
Codice della strada, infortunistica stradale e tecnica delle rilevazioni degli infortuni del traffico.  
Elementi di Diritto Penale e Procedura Penale.  
Nozioni su leggi e regolamenti in materia di Polizia Locale ( Rurale, di edilizia, commercio, tributaria e sanitaria).  
Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti in materia di vigilanza urbana  
1^ livello - elenco A2

n.2 esperti in materie giuridiche  
1^ livello - elenco A1

CATEGORIA "D" - ISTRUTTORE DIRETTIVO

PROFILO PROFESSIONALE - CAPO DELLA SECONDA AREA

AREA DI ATTIVITA' - ECONOMICO- FINANZIARIA

ACCESSO: concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Laurea in Economia e Commercio.

PROVE DI ESAMI: 1^ PROVA SCRITTA : Ragioneria pubblica applicata ai Comuni:

2^ PROVA SCRITTA : Diritto Tributario e finanziario.

PROVA ORALE : Colloquio vertente su: Istituzione di diritto Pubblico, Privato e Amministrativo. Scienza delle finanze. Diritto tributario e finanziario. Ragioneria generale ed applicata. Disposizioni in materia di finanza locale. Legislazione amministrativa degli Enti locali in Sicilia con particolare riguardo alla contabilità comunale. Mutui dei Comuni e forme di garanzia. Nozioni di statistica economica e della finanza locale. Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti tecnici contabili  
2^ livello - elenco B5L

n.2 esperti di materie giuridiche amministrative  
di 2° livello - elenco A1L

CATEGORIA "D" - ISTRUTTORE DIRETTIVO

PROFILO PROFESSIONALE - RESP. 1^ UNITA' OPERATIVA

AREA DI ATTIVITA' - TECNICA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami

TITOLI DI STUDIO: Laurea in Ingegneria od Architettura

PROVE DI ESAMI:

1^ PROVA SCRITTA: Progetto di costruzione con  
relazione, computo metrico, stima e calcoli.

2^ PROVA SCRITTA: Redazione di un progetto di  
massima di opera pubblica con relazione tecnica

PROVA ORALE: Materie delle prove scritte, scienza e tecnica delle  
costruzioni, impianti tecnologici, calcoli statici  
e dinamici delle strutture antisismiche, legislazione  
e regolamentazione sulla progettazione, direzione  
contabilità e collaudo dei lavori pubblici, legislazione  
in materia urbanistica e di edilizia, piani regolatori  
generali e regolamenti edilizi, nozioni di diritto civile  
con particolare riguardo ai diritti reali, obbligazioni,  
contratti, regolamento sulla contabilità generale  
dello Stato, espropriazione per pubblica utilità  
ordinamento amministrativo degli Enti Locali in  
Sicilia.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE: N.3 esperti tecnico progettuali sorteggiati  
1° livello - elenco B2  
N.2 esperti in materie giuridiche amm/ve  
sorteggiato dall'elenco A1

CATEGORIA "D" - ISTRUTTORE DIRETTIVO

PROFILO PROFESSIONALE - ARCHITETTO - RESP. 2<sup>A</sup> U. O.

AREA DI ATTIVITA' - TECNICA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Laurea in Architettura.

PROVE DI ESAMI: 1<sup>A</sup> PROVA SCRITTA : Progettazione estemporanea di un edificio pubblico su tema fissato dalla commissione, da sviluppare su scala a scelta del candidato, completo di piante, prospetti e sezioni, di una veduta prospettica dell'insieme progettato.

2<sup>A</sup> PROVA SCRITTA : Sviluppo esecutivo di un particolare del progetto dell'architettura interna di una sala di rappresentanze.

PROVA ORALE : Colloquio su: materiali da costruzione - Criteri, scelta ed impiego - Architettura degli interni (arredamenti) - Impianti tecnologici interni - Legislazione urbanistica - Leggi e regolamenti sui lavori pubblici e sulle opere in cemento armato -Nozioni sull'Ordinamento Regionale EE.LL. in Sicilia con riferimento alla Legge 142/90 e successive modificazioni.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti tecnici sorteggiati  
1<sup>A</sup> livello - elenco B2  
n.2 esperti in materie giuridiche-amministrative  
sorteggiato dall'elenco A1

CATEGORIA "C" - ISTRUTTORE

PROFILO PROFESSIONALE - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

AREA DI ATTIVITA' - AREA AMMINISTRATIVA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di Scuola Media di 2° grado.

PROVE DI ESAMI: 1^ PROVA SCRITTA : Tema su nozioni di diritto costituzionale o amministrativo.

2^ PROVA SCRITTA : Tema sulla legislazione amministrativa degli Enti Locali in Sicilia.

PROVA ORALE : Colloquio sulle materie delle prove scritte .  
Nozioni di Diritto Civile e penale con particolare riferimento ai reati contro la P.A.. Leggi Elettorali. Leggi e regolamenti dello Stato Civile e sulla tenuta dei registri della popolazione, leva e autenticazioni.  
Principi elementari sulla finanza e contabilità comunale.  
Legislazione assistenziale, sanitaria , scolastica e sulle biblioteche.  
Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.4 esperti in materie giuridiche amministrative di 1^ livello - elenco A1

n.1 esperto in materie contabili  
1^ livello - elenco B5

CATEGORIA "C" - ISTRUTTORE

PROFILO PROFESSIONALE - RAGIONIERE E RAG. ECONOMO

AREA DI ATTIVITA' - AREA CONTABILE

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di Ragioneria

PROVE DI ESAMI: 1^ PROVA SCRITTA : Ragioneria applicata agli  
Enti Locali .

2^ PROVA SCRITTA : Diritto finanziario e  
tributario.

PROVA ORALE : Colloquio sulle materie delle prove scritte.  
Stato giuridico ed economico del personale.  
Elementi di amministrazione del patrimonio e  
contabilità generale dello Stato.  
Legislazione amministrativa degli Enti Locali  
in Sicilia con particolare riguardo alla  
contabilità comunale.  
Nozioni di diritto penale con particolare  
riferimento ai reati contro la P.A.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti in materie contabili  
1^ livello - elenco B5  
  
n.2 esperti in materie giuridiche  
1^ livello - elenco A1

CATEGORIA "C" - ISTRUTTORE

PROFILO PROFESSIONALE - GEOMETRA

AREA DI ATTIVITA' - AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di Geometra

PROVE DI ESAMI: 1^ PROVA SCRITTA : Redazione di un progetto di semplice costruzione stradale o edile o idraulica con computo metrico, disegni e relazione tecnica.

2^ PROVA SCRITTA : Redazione di un progetto di opera pubblica. Piani quotati, frazionamenti, stima di aree di edifici.

PROVA ORALE : Colloquio sulle materie delle prove scritte ed inoltre direzione, assistenza, contabilità dei lavori. Legislazione urbanistica. Leggi e norma sugli usi e sui cimiteri, sulle acque pubbliche. Uso di strumenti topografici. Legislazione sulle OO.PP. e sulle espropriazioni per pubblica utilità. Inventari dei beni comunali. Nozioni di diritto civile con particolare riguardo alla proprietà. Ordinamento amministrativo degli Enti Locali. Nozioni di Diritto Penale con particolare riferimento ai reati contro la P.A. Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti in materie tecnico-progettuali  
1^ livello - elenco B2

n.2 esperti in materie giuridiche  
1^ livello - elenco A1

CATEGORIA "C" - ISTRUTTORE

PROFILO PROFESSIONALE - VIGILATRICE D'INFANZIA - ASILO  
NIDO

AREA DI ATTIVITA' - SOCIALE

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di Vigilatrice d'infanzia - Diploma  
d'Istituto professionale per assistenza  
all'infanzia - diploma di abilitazione  
all'insegnamento nelle scuole del grado  
preparatorio - Diploma di maturità magistrale .

PROVE DI ESAMI: PROVA SCRITTA : Pedagogia dell'età evolutiva  
con particolare riferimento ai bambini da 0 a 3  
Sociologia e sviluppo neuropsichiatrico del  
fanciullo; nozioni di igiene generale e  
puericultura; nozioni di anatomia e fisiologia  
dei bambini; nozioni sulle comuni malattie  
infettive e parassitarie dell'infanzia e loro  
profilassi; nozioni sull'alimentazione del minore  
e sugli stati dismetabolici.

PROVA ORALE : Materie della prova scritta - programmazione  
ed organizzazione pedagogico-didattica  
dell'asilo nido nozioni sulla struttura e sulla  
gestione degli asili nido secondo la normativa  
delle leggi in materia - nozioni di pronto  
soccorso - ordinamento regionale EE.LL. con  
particolare riferimento alla legislazione  
comunale vigente.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.1 esperto di assistenza sociale  
elenco E1L  
n.3 esperti in materie psico-pedagogiche  
elenco E2L  
n.1 esperto in materie giuridico amministrative  
di 2° livello - elenco A1L

CATEGORIA "C" - ISTRUTTORE

PROFILO PROFESSIONALE - VIGILE URBANO

AREA DI ATTIVITA' - VIGILANZA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di istruzione di 2° grado.

PROVE DI ESAMI: 1^ PROVA SCRITTA : Materie del colloquio

2^ PROVA SCRITTA : Materie del colloquio

PROVA ORALE : Colloquio vertente su nozioni dell'Ordinamento Costituzionale, Amministrativo, Giuridico dello Stato e sull'Ordinamento delle Regioni, Province e Comuni.

Nozioni sui servizi di specifica competenza di VV.UU.

Procedura di accertamento, contestazione e pagamento di contravvenzioni.

Codice della strada, infortunistica stradale e tecnica delle rilevazioni degli infortuni del traffico.

Elementi di Diritto Penale e Procedura Penale.

Nozioni su leggi e regolamenti in materia di Polizia Locale (Rurale, di edilizia, commercio, tributaria e sanitaria).

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti in materia di vigilanza urbana  
1^ livello - elenco A2

n.2 esperti in materie giuridiche  
1^ livello - elenco A1

CATEGORIA "B" - COLLABORATORE PROFESSIONALE

PROFILO PROFESSIONALE - VIDEOTERMINALISTA

AREA DI ATTIVITA' - INFORMATICA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 2° grado e corso di formazione in informatica.

PROVA SELETTIVA: PROVA SCRITTA : Ordinamento amministrativo degli Enti Locali in Sicilia.

PROVA PRATICA : Esecuzione pratica su sistema in dotazione al Comune, di un insieme di operazioni non inferiori a 15 mirate alla soluzione di un problema tipico dell'ambiente di sistema.

La durata della prova avrà il tempo massimo di 30 minuti.

PROVA ORALE : Nozioni sull'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. in Sicilia.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti in informatica  
1^ livello - elenco F1

n.2 esperti in materie giuridiche  
1^ livello - elenco A1

CATEGORIA "B" - ESECUTORE

PROFILO PROFESSIONALE - AUTISTA con patente DK

AREA DI ATTIVITA' - TECNICA

ACCESSO: Concorso pubblico per titoli ed esami.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 2° grado  
- Patente "DK"

PROVA SELETTIVA: PROVA SCRITTA : Ordinamento  
amministrativo degli Enti Locali in Sicilia.

PROVA PRATICA : Dimostrazione pratica, attinente alle mansioni  
descritte nella propria area di attività e  
consistente nella conduzione di uno scuolabus  
senza infrazione al Codice della Strada

La durata della prova sarà di almeno 15 minuti.

PROVA ORALE : Nozioni sull'ordinamento amministrativo degli Enti  
Locali in Sicilia. Codice della Strada.

TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Art.31 del regolamento.

COMMISSIONE : n.3 esperti in materie giuridiche  
1^ livello - A1

n.2 esperti in area tecnica  
1^ livello - B2

CATEGORIA "B" - ESECUTORE

PROFILO PROFESSIONALE - IDRAULICO

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 1° grado

PROVA SELETTIVA: Prova pratica tendente ad accertare la capacità del candidato per la riparazione e manutenzione di impianti idraulici.

La durata della prova sarà di almeno 30 minuti.

INDICI D'IDONEITA': Il candidato consegnerà l'idoneità se dimostrerà sicurezza e capacità nella prova pratica.

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "B" - ESECUTORE

PROFILO PROFESSIONALE - AGENTE TECNICO ADDETTO  
ANCHE ALL'IMPIANTO DI  
DEPURAZIONE

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 1° grado

PROVA SELETTIVA: Prova pratica attinente alle mansioni riferite  
alla normale manutenzione degli impianti di  
depurazione.

La durata della prova sarà di almeno 30 minuti.

INDICI D'IDONEITA': Il candidato conseguirà l'idoneità se  
dimostrerà sicurezza e capacità nella prova  
pratica.

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "B" - ESECUTORE

PROFILO PROFESSIONALE - ELETTRICISTA

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 1° grado

PROVA SELETTIVA: Prova pratica attinente alle mansioni riferite  
alla esecuzione di impianti elettrici.

La durata della prova sarà di almeno 30 minuti.

INDICI D'IDONEITA': Il candidato conseguirà l'idoneità se  
dimostrerà sicurezza e capacità nella prova  
pratica.

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "B" - ESECUTORE

PROFILO PROFESSIONALE - MURATORE

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 1° grado

PROVA SELETTIVA: Prova pratica consistente nella esecuzione di lavori edili e stradali.

La durata della prova sarà di almeno 30 minuti.

INDICI D'IDONEITA': Il candidato conseguirà l'idoneità se dimostrerà sicurezza e capacità nella prova pratica.

COMMISSIONE.: Art.16 del regolamento

CATEGORIA "B" - AUTISTA NETTEZZA URBANA

PROFILO PROFESSIONALE - AUTISTA

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 1° grado -  
Patente "C"

PROVA SELETTIVA: Dimostrazione pratica attinente alle mansioni descritte nella propria area di attività e consistente nella conduzione di mezzi pesanti. Nozioni sul Codice della Strada.

La durata della prova sarà di almeno 15 minuti.

INDICI D'IDONEITA': Il candidato conseguirà l'idoneità se dimostrerà sicurezza e capacità nella prova selettiva.

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "B" - ESECUTORE

PROFILO PROFESSIONALE - GIARDINIERE

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma di scuola media di 1° grado

PROVA SELETTIVA: Dimostrazione pratica attinente alle mansioni descritte nella propria area di attività e consistente in prove elementari di giardinaggio, potatura e innesti, sistemazione viali e aiuole e loro pulizia.

La durata della prova sarà di almeno 15 minuti.

INDICI D'IDONEITA': Il candidato conseguirà l'idoneità se dimostrerà sicurezza e capacità nella prova pratica.

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "A" - OPERATORE

PROFILO PROFESSIONALE - OPERATORE ECOLOGICO

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma scuola media 1° grado

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "A" - OPERATORE

PROFILO PROFESSIONALE - OPERATORE SCOLASTICO

AREA DI ATTIVITA' - SCOLASTICA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma scuola media 1° grado

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "A" - OPERATORE

PROFILO PROFESSIONALE - OPERATORE ASILO NIDO

AREA DI ATTIVITA' - SOCIALE

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma scuola media 1° grado

COMMISSIONE : Art.16 del regolamento

CATEGORIA "A" - OPERATORE INSERVIENTE

PROFILO PROFESSIONALE - INSERVIENTE

AREA DI ATTIVITA' - MANUTENTIVA

ACCESSO: Selezione ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. del 27/12/88.

TITOLI DI STUDIO: Diploma scuola media 1° grado.

COMMISSIONE: Art. 16 del regolamento